

Premessa



urtroppo il nostro Paese è ciclicamente soggetto a calamità naturali o eventi provocati dall'uomo che rendono difficile la vita della comunità e mettono in pericolo l'esistenza ed i beni dei cittadini.

Per far fronte a questi eventi il nostro Paese ha predisposto una struttura: la Protezione Civile ed una normativa che ne

definisce i compiti, le responsabilità e gli strumenti. Al verificarsi dell'emergenza, tale struttura interviene con la sua "macchina dei soccorsi" che costituisce il **Servizio Nazionale della Protezione Civile**.

Chiaramente, detta organizzazione non potrà essere "omni presente".

In caso di emergenza, il personale qualificato giungerà, ma non sempre immediatamente e, sicuramente, non è presente al momento del verificarsi dell'evento straordinario o calamità, pertanto, è opportuno che il cittadino sia a conoscenza degli elementi base di AUTOPROTEZIONE, da adottare immediatamente.

Pare incredibile ma, ancora oggi, per esempio, non tutti sanno effettuare una corretta chiamata di soccorso alle autorità competenti (Vigili del Fuoco, Polizia, Carabinieri) oppure richiedere l'intervento di un'ambulanza. Dobbiamo prendere atto che in una società altamente tecnologica, come la nostra, le situazioni di pericolo o di emergenza sono più numerose e più varie, pertanto, è ancor più necessario conoscere i comportamenti da tenere per proteggere noi, i nostri cari, la comunità in cui viviamo: si tratta di un impegno umano e culturale.

Indubbiamente non possiamo essere "tuttologi", cioè, sapere tutto di tutto, ma è necessario dedicare un poco del nostro tempo per conoscere le regole da adottare quando ci troviamo di fronte ad un evento straordinario, cioè diverso dalla normalità quale è un'improvvisa emergenza.

AUTOPROTEZIONE significa imparare **Cosa fare, Come fare e Quando fare** determinate azioni che possono concorrere a salvare una vita e/o un bene.